



TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Coordinatore - Ministero dei Beni Culturali

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” (art. 1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art. 2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art. 131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	PAOLO
COGNOME	DEGLI ANTONI
ENTE DI APPARTENENZA	SOCIO CORRISPONDENTE AISF ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI
TELEFONO	055 321323
MAIL	PAOLO_DA@VIRGILIO.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**



Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. DIVERSIFICAZIONE 2. SIGNIFICAZIONE	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>I boschi del Chianti e di altre zone collinari interne dell'Italia centrale, per effetto del supersfruttamento avvenuto nei cento anni successivi all'unità nazionale e a causa della rinaturalizzazione spesso stentata e parziale dei terreni agricoli messi a coltura in quegli stessi anni e abbandonati a seguito della cessazione della mezzadria, non esprimono tutte le potenzialità naturalistiche e paesaggistiche che in diverse condizioni potrebbero manifestarsi.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Prevedere misure del Programma di Sviluppo Rurale focalizzate sul paesaggio agro-silvo-pastorale che ne consentano la diversificazione, accelerando le successioni secondarie dove queste appaiono bloccate su grandi estensioni in una fase paesaggisticamente troppo uniforme e monotona, stabilizzandole invece dove queste costituiscono habitat d'interesse ai fini della rete ecologica europea Natura 2000, o fortemente caratterizzanti il paesaggio, e incoraggiando la ricostituzione di habitat di pregio scomparsi
Normativo	Prevedere percorsi autorizzativi facilitati e pre-orientati coerentemente al PSR nelle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del <i>Decreto Legislativo</i> 22 gennaio 2004, n. 42
Operativo	Conferire maggiore consistenza e continuità ai boschi ripariali, reintroducendo specie pregiate come la farnia e il frassino meridionale. Spingere in avanti le successioni forestali, reintroducendo nuclei di specie mesofile dove queste si sono localmente estinte, ma storicamente documentate anche in base a relitti viventi, ad esempio rovere, agrifoglio, tasso